Mercoledì 17 Giugno 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 143.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

DALLA CAMERA.

ROMA, 15 giugno.

Fu certamente un retto senso della situazione quello che indusse ieri l'on. Fortis a ritirare la domanda di appello nominale sul rinvio della interpellanza ch'egli avea presentata intorno alla nota questione delle Circoscrizioni elettorali. Anzitutto egli così evitò l'accusa di voler sospendere i lavori della Camera, in un momento grave, mentre ancora si devono discutere alcuni importanti bilanci e altresì alcune leggi notevolissime, non fosse altra quella delle Convinzioni Marittime e quella dell'aumento degli stipendii agl'insegnanti delle Scuole secondarie.

Ma, oltre a ciò, il Fortis prevedeva (e dopo il saggio d'appello nominale di sabato, la profezia era ben facile) una piena sconfitta. La quale veramente non sarebbe venuta a significare che, nella sostanza, il Fortis avesse torto, bensì che ragioni di convenienza e di opportunità adesso sconsigliavano dall'applicare rigorosamente quella regola aritmetica, alla quale la legge sottopone la riforma nelle Circoscrizioni elettorali stesse.

Basta considerare che i rapporti di preferenza sono valutabili a poche centesime parti; che Porto Maurizio ha già il diritto del *possidente* (diritto cui riesce sempre grave toccare); che finalmente il Fortis per una singolare combinazione (cioè per formare parte della Commissione) si trovava nel caso di poter alzare la voce e reclamare contro le decisioni di questa, quando esse s'ignorarono da almeno 480 fra i deputati, dei quali alcuni potrebbero avere altrettanta ragione di lui per protestare; basta considerare tutto questo per comprendere com'egli non potesse contare se non su pochissimi voti a lui favorevoli.

E il rinvio della sua interpellanza votato per alzata e seduta fu il corollario di tali considerazioni.

Nelle nuove tabelle proposte dalla Commissione, delle riforme certamente ve ne saranno qua e là pei vari Collegi. Avendo potuto per una fortunata combinazione esaminare quelle concernenti la Provincia di Udine, posso assicurarvi che noi torneremo ai vecchi nove collegi esistenti prima dello scrutinio di lista, senza mutazioni, non essendo stata accettata dalla Commissione nemmanco una minuscola variazione in due dei collegi sulla destra del Tagliamento, proposta da codesta Prefettura.

—

L'operosità dei vostri rappresentanti, invece che allentarsi, pare che si accentui avvicinandosi alla proroga della Camera. L'onor. Solimbergo, dopo i vari e notevoli discorsi pronunciati nell'occasione che si discussero i bilanci degli esteri, degl'interni e dell'istruzione, questi giorni lavorò con alacrità negli Uffici a proposito delle Convenzioni Marittime; l'onor. Marinelli dopo essere pure largamente intervenuto nella discussione di quei due primi bilanci, ieri fece due ragionate raccomandazioni, ascoltate con attenzione dalla Camera e seguite da approvazione, sul capitolo « Istituto geografico militare » del bilancio della guerra. La prima di esse riguardava il completamento della determinazione dell'area del Regno per provincie iniziata da quell'Istituto e poi, senza sufficienti ragioni, sospesa; l'altra la necessità che le carte pubblicate da esso in iscala minore al 100000 sieno compilate sotto la scorta di un geografo di professione, ad evitare giuste censure di che si resero meritevoli. La risposta cortese e benevola del ministro, che riconobbe la importanza delle raccomandazioni e la giustezza delle osservazioni e promise di tenerne conto e di provvedere, è la più evidente prova della opportunità delle raccomandazioni fatte.

Iersera il bilancio della guerra era già esaurito, ed oggi si voterà. Poi avremo interpellanze; poi il bilanco delle finanze.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 16 — Pres. FARINI.

Si riprende la discussione sul bilancio degli interni. Si esaurisce la discussione generale e si approvano 31 capitoli.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente comunica le dimissioni dei deputati Fortis, Vendemini, Fratti.

Bovio, Cavalletto e Sani, a cui si associa il presidente del Consiglio, pregano la Camera di non accettare le dimissioni.

La Camera unanime non le accetta.

Il presidente dà lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni relative all'elezione di Capo nel terzo collegio di Napoli, conclusioni che sono per l'annullamento dell'elezione medesima e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

La Camera a grande maggioranza non approva le conclusioni relative all'annullamento, e convalidasi perciò l'elezione di Capo. Approva quindi che gli atti dell'elezione stessa sieno inviati all'autorità giudiziaria.

Appena finita la votazione, il presidente si affretta a leggere una lettera dello stesso Marziale Capo con la quale ringrazia la Camera per la prova di benevolenza e di stima datagli, ma rassegna le sue dimissioni. Senza lasciar tempo ad alcuno di prendere la parola, il presidente dichiara subito che la Camera prende atto delle dimissioni di Capo e dichiara quindi vacante un seggio del terzo Collegio di Napoli (*esclamazioni di sorpresa*).

Una voce: Che commedie! (*Vivi commenti*).

Si riprende la discussione del bilancio delle finanze.

Approvasi tutti gli articoli e lo stanziamento complessivo in L. 241,880,524.27

Si discute il bilancio del Tesoro.

Luzzatti si riserva d'indicare al bilancio dell'entrata il modo col quale intende far fronte al lieve disavanzo. Nota le condizioni eccellenti della Cassa depositi e prestiti consentendo che giova rinforzarla. Presenterà un progetto relativo al fondo di riserva, alle casse delle deputazioni provinciali; all'istituzione nella Cassa predetta d'una cartella destinata a compiere presso i comuni e le provincie, gli stessi uffici della cartella fondiaria. Studierà di agevolare la diffusione della rendita in paese e di porre freno alla speculazione che si compie in danno del pubblico erario.

Quanto alla questione del pagamento dei dazi soltanto in metallo e cuponi, dice che la speculazione a danno dell'erario ha portato a questa conseguenza, che oltre all'aumento della rendita, mentre nel 1875 la percentuale della rendita pagata all'estero rappresenta il 33,96, oggi è salita al 74. Per frenare questa turpe speculazione si è provveduto intanto autorizzando il pagamento dei dazi mediante i coupons; il provvedimento per l'anno venturo dovrà essere anticipato, studierà la questione del pagamento dei dazi o con oro o con coupons. Assicura che favorirà le cooperative come ha già fatto il ministero dei lavori, e darà istruzioni precise ai funzionari sulla via da seguire colle cooperative. Non ha difficoltà a raddoppiare il limite di somma stabilito dall'art. 4 della legge di contabilità e ad ammettere al beneficio dalla legge stessa consentito, oltrechè le cooperative dei braccianti, anche altre forme più elevate della cooperazione, e cita, a cagion d'onore, le cooperative di Torino e di Sampierdarena (*vive approvazioni*).

Chiudesi la discussione generale e si approvano i quattro ordini del giorno proposti dalla commissione del bilancio riguardanti i criteri di collocamento a riposo degli impiegati civili, le concessioni d'indennità con medaglia di presenza ai membri dei diversi consigli e delle diverse commissioni permanenti e gli stanziamenti di competenza.

Si approvano i capitoli e lo stanziamento complessivo in L. 853,663,410.90.

A favore degli ebrei.

Budapest, 15. — Il vescovo riformato di Komorn, Gabriele Pap, pubblica un caldo appello a quella popolazione, senza distinzione di confessione religiosa, allo scopo di raccogliere offerte a favore degli israeliti russi. L'appello dice che si spezza il cuore alla vista di tanta miseria. Il cristiano deve arrossire nel vedere degli uomini perseguitati per la sola ragione che pregano Dio in un'altra chiesa, e la cui comunità religiosa esisteva insieme alla culla del Redentore, mentre anche il cristianesimo le riconosce il carattere divino.

Ad Ariano di Puglia fu dichiarato il fallimento della Banca Agricola ed Industriale e della Società per costruzioni ed industrie.

Una leggenda sfatata.

Il gesuita mantovano Saverio Bettinelli, che ben pochi ricordano, ma che ha avuto il suo momento di celebrità, scrivendo con versatile ingegno opere storiche, filosofiche e letterarie, pare che sia stato il primo scrittore di qualche autorità a illustrare la leggenda sulle paure del finimondo nell'anno mille.

E poichè il fatto è potentemente drammatico e tale da colpire la fantasia degli uomini, quasi tutti gli storici se ne sono impossessati e si continua a crederlo e ad insegnarlo anche ai giorni nostri e nelle nostre scuole con cieca fede. Ma non si tratta che di una fiaba che ha avuto una fortuna immeritata e che scomparirà col tempo come tutte le cose false, lasciando assai delusi i poeti e i prosatori che l'hanno rivestita di così forti e paurose descrizioni.

Infatti la serietà della storia già accenna a reagire, e uno dei cultori più distinti, il Prof. Orsi di Venezia, ha cominciato, con due belle ed interessanti pubblicazioni sull'anno mille, a demolire la infondata credenza.

Quali erano infatti sul finire di quel memorabile secolo, nelle varie parti della penisola, lo spirito e le aspirazioni degli italiani? Avevano dessi abbandonato il lavoro, gli affari, ed ogni preoccupazione in attesa del terribile avvenimento? E sopraffatti dallo spavento si preparavano a morire, movendo moltissimi pellegrini alla valle di Giosafat, per ivi essere più vicini al giudizio finale e al primo squillo della angelica tromba?

Nulla di tutto questo, se noi crediamo alle cronache e ai documenti che di quell'epoca ci sono pervenuti, i quali se non escludono certamente che molti potessero credere vicina la fine del mondo, sia per la tradizione biblica del mille, sia perchè questi terrori furono e sono sempre compagni della superstizione e dell'ascetismo, offrono però la prova sicura che il popolo italiano e i suoi principi non ci pensavano più che tanto e avevano ben altre cure pel capo.

A Roma per esempio, proprio nell'anno mille, il popolo, nel quale fremeva ancora la grande anima di Crescenzio, un bel giorno corse all'armi e impadronitosi di Castel Sant'Angelo cacciò a furia il Papa Silvestro che per riacquistare il potere non indugiò a provocare l'intervento dello imperatore Ottone.

Se i Romani e il Papa, centro della cristianità e delle idee religiose, avessero creduto al finimondo, non si sarebbero certo preoccupati in quel modo della libertà o del potere e, così vicini al giudizio finale, avrebbero certo lasciato le armi e le lotte per il cielo e le preghiere.

A Venezia nel 998 la flotta muove, fra le acclamazioni del popolo, a conquistare l'Istria e la Dalmazia, e quando ritorna vittoriosa si celebra per la prima volta la festa solenne dello sposalizio del mare, decretando che ogni anno il giorno dell'Ascensione dovesse la cerimonia essere rinnovata.

A Milano l'arcivescovo Arnolfo sta facendo dei grandi preparativi per recarsi a Costantinopoli a domandare all'imperatore una figliuola in isposa per Ottone, e la ottiene, la conduce in Italia, ma troppo tardi chè la morte già aveva colpito il giovane imperatore e il sangue di Crescenzio era vendicato.

A Pavia nell'anno 1000 si festeggia l'arrivo dell'imperatore e vi concorrono i più potenti prelati per ottenere concessioni e privilegi contro i feudatari laici loro nemici. E già in quell'affaccendarsi e in quel fermento di popolo forse si prepara uno dei fatti più salienti e più italiani che ricordi la storia di quei tempi, la nomina di Arduino d'Ivrea a re d'Italia fatta dai Signori Italiani come protesta contro il clero e contro gli imperatori stranieri.

Nell'Italia meridionale non meno agitata è la vita, e a Salerno si pugna contro i saraceni per la salvezza della vita e degli averi, e là pure si fa la rivoluzione nel Luglio del mille contro il principe imposto da Ottone, e, cacciatolo, un altro se ne elegge meglio accetto e festeggiato dal popolo.

A Genova dopo il terribile sacco dei Saraceni avvenuto nel 936 e che aveva pressochè distrutta la città i Genovesi, dopo aver terribilmente vendicato l'onta subita sconfiggendo la flotta Saracena e ricuperando la preda e i prigionieri, attendono con alacrità ed energia a ricostruire e ad ampliare la cinta della città, a porre in assetto la flotta per le imminenti battaglie e ad ottenere i diritti e i privilegi che aumentassero la potenza della repubblica.

In tutta l'Italia per tanto ferveva la vita e mentre Venezia, Genova e Pisa cominciavano a correre i mari avide di conquiste e di vittorie, Silvestro II rivolgeva al mondo Cristiano il primo appello per la liberazione del sepolcro di Cristo. Che ne rimane adunque della leggenda paurosa, e dello spavento che tutta avrebbe arrestata la vita del popolo italiano? Una fiaba, una esagerazione, che i principali cronisti di quei tempi, così diligenti e minuziosi, nemmeno hanno raccolto, ma che procedendo coi secoli, come torrente man mano ingrossato, finì col sorprendere la buona fede degli storici, ottenendo nelle opere loro una accoglienza che spesso ai fatti veri e reali è diniegata. Ma il controllo della storia o presto o tardi arriva, e merita viva lode l'egregio professore di Venezia che forse pel primo con tanta copia di documenti e di dottrina incominciò a battere in breccia quella superstizione e a ristabilire la verità storica turbata specialmente per causa dell'immaginoso gesuita Mantovano.

La caduta di un grosso industriale serico.

Perbellini Eugenio, industriale in seta in Illasi, Provincia di Verona, ad istanza di una ditta di Basilea, fu dichiarato in istato di fallimento.

Più volte si sono ripetute le adunanze stragiudiziali dei creditori, vari furono i progetti e molte le combinazioni che si proposero e ventilarono per vedere il modo di riuscire ad un amichevole componimento, desiderato da tutti. Ma all'ultima ora non fu possibile raccogliere i benefici che si attendevano da un lavoro paziente, secondato da molti generosi, e il *Perbellini* ha dovuto soccombere.

La ditta che provocò il fallimento è creditrice di L. 80,000. La chiusura dello stabilimento è tanto più dolorosa in quanto viene in un momento in cui il terremoto ha recato gravi danni ai terrazzani di Illasi e dintorni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 13

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

Essa aveva portato su dalla stanzuccia del pianterreno la povera mobiglia che già conosciamo; l'aveva pulita, perchè la camera ove dormiva il bambino doveva destinarsi a Teresa.

Bisognava vedere con qual amore la povera madre avea cura della cameretta che sua figlia avrebbe fra poco abitata.

Il letto era bianco, cortine bianche guarnivano le finestre, ed il Cristo di legno che aveva assistito alla morte della giovanetta, aspettava il suo ritorno nella stessa posizione di preghiera, di consolazione, di fede.

Tutto era apparecchiato in questa camera per rallegrare Teresa quando fosse di ritorno.

Vesti ed abbigliamenti nuovi, semplicissimi, ma ad essa finora ignoti, avrebbero accolto la fanciulla al suo risveglio, e la seconda vita comincierebbe per lei ben più dolce della prima.

La madre nutriva tale certezza della risurrezione, ogni giorno confermatale dal Dottore, che aveva lasciato il lutto che portava da cinque anni. Ogni sera recavasi al Cimitero, non già triste e desolata, come la prima volta, ma sorridente e giuliva. Spargeva dei fiori sulla tomba di Teresa, e le parlava del l'avvenire quasi la fanciulla avesse potuto ascoltarla e risponderle.

Lo ripetiamo, non era ancora la follia, sibbene l'ultimo grado della ragione.

Come si può pensarlo, il dolore tradizionale e continuo della vecchia donna non s'era così improvvisamente cambiato in gioja ognor crescente, senza recare il massimo stupore agli abitanti della cittaduccia.

Da prima si credette che il dolore avesse fatto dar di volta al cervello di Giovanna. Ma a chi le faceva le proprie condoglianze, in modo quasi di compianto, ella chiaramente rispondeva che sua figlia ritornerebbe, che tutti costoro non se la pigliassero.

Il nome del D.r Servans mescolato a tutta codesta storia, la promessa fatta da lui di risuscitare Teresa era tanto formale e la scienza del Dottore tanto conosciuta, che tutta la città aspettava con impazienza il giorno stabilito.

Teresa era divenuta il soggetto di tutte le conversazioni ed il dottore che, infusa tale speranza alla povera dolente, se ne stava più che mai ritirato e mandava Ivarius a visitare gli ammalati, cominciava a considerarsi come un essere straordinario; gli uni lo credevano un eletto del Signore, gli altri un ciarlatano; questi un pazzo, altri un accolito del diavolo: si formavano dei capannelli la sera intorno alla sua casa; ed il menomo gesto di Ivarius, diventato un personaggio più ancora importante, veniva interpretato in mille guise differenti.

Tuttavia, due o tre volte, il D.r Servans era uscito per dare delle visite indispensabili, ovvero per delle compere che lui solo poteva fare; ed incontrato dei cittadini costoro avevan notato che non era più il vecchietto azzimato d'una volta.

Dalla incuria del suo vestire, riconoscevano l'uomo che, costretto ad uscire dall'ambiente d'un lavoro assiduo, non vuol perdere tempo ad abbigliarsi ed esce come si trova, checchè ne possa mormorare la gente.

L'opera che stava per compiere, e della quale tutti discorrevano, gli pareva scusa sufficiente al suo vestire dimesso; e l'uomo che esce per comperare delle droghe, o qualche strumento, o per visitare un moribondo per il quale non può rifiutarsi, non ha bisogno di fare il bellimbusto che va in cerca di buone fortune.

Tuttavia il Dottore era tanto noto per le cure del suo abbigliamento, — della sua civetteria, — che tutti questi dettagli venivano rimarcati.

Aggiungete a tutto ciò che nei rari giorni che per combinazione il D.r Servans si lasciava vedere, pareva anche dimagrito. La barba non era più rasa con tanta cura, le guancie erano scolorite e rugose; insomma lo studio costante, il vegliare, la ricerca dell'opera che tentava, aveano marcato quel volto dalle rosee apparenze.

I farmacisti, i meccanici, dai quali lo si vedeva entrare, venivano intervistati, e si raccoglieva che il Dottore domandava dei preparati, faceva fare degli stromenti, e tutto ciò senza che quegli stessi che vendevano o fabbricavano, ne capissero un bel nulla.

Ivarius pure era stato interrogato, imperocchè lo si trovava più di frequente che il suo padrone chiuso tutto il giorno nel suo gabinetto, appena mangiando qualche boccone, dormendo quasi niente, e parlando al fido domestico solo per comunicargli degli ordini, non già degli schiarimenti: egli eseguiva codesti ordini senza poter rendersi conto di quanto faceva, chè, per quanto avesse tentato di indovinare o di scoprire i mezzi di cui si serviva il dottore; sempre li ignorava come tutti gli altri e ne aspettava da parte sua impazientemente il risultato.

Ogni giorno si vedeva capitare dal dottor Servans la vecchia Giovanna col suo nipotino.

Il bambino, visibilmente risanava, grazie alle cure del Dottore e della nonna sua; la tosse era scomparsa, l'occhio si rischiarava e sul volto non si vedevano più quelle tumidezze giallastre che presagivano una decomposizione del sangue, ed il male ereditario della famiglia.

Giovanna usciva dalla casa del Dottore colle lagrime agli occhi per la gioja, ed a coloro che le domandavano su quanto dessa avea veduto, semplicemente rispondeva:

— Egli ha promesso di restituirmi la mia Teresa; poco mi importano i mezzi che egli impiega, purchè me la renda.

(Continua).

FABRIS, Udine, Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Un bicchiere di Sciampagna.

Parigi, 14 giugno.

Un bicchiere di Sciampagna mi ha immerso ieri sera in un pelago di riflessioni.

— Vi piace? — mi aveva detto chi me lo offriva.

— Lo trovo eccellente. Di che marca è?

— E' sciampagna italiano — mi fu risposto trionfalmente.

E mi si aggiunse che ormai è conosciuto in Italia, che vi si beve abitualmente in molte parti di essa, e che ve ne sono tre o quattro grandi produttori.

— Se potessero porvi — fu la conclusione — una etichetta francese, sarebbe preferita a tutte le altre.

Aggiungo io che c'era lì un francese, conoscitore di vini, e che fu alla lettera strabiliato dalla qualità di quel vino.

—

Le riflessioni mi vennero poi. Ecco dunque, pensavo, una nostra produzione che — come tante altre — può esonerare l'Italia di farne venire dall'estero, e non vi è accettata generalmente perchè... è italiana.

A me pare che sarebbe una ragione di più. Nella situazione disgraziata che ci è fatta economicamente, ognuno di questi tentativi riesciti dovrebbe ricevere l'appoggio universale.

La Corte, la nobiltà, l'aristocrazia del denaro, non dovrebbero bere che questo Sciampagna italiano. Non dovrebbero servirsi che di guanti italiani — poichè ne facciamo di magnifici a Napoli, a Torino e a Milano. Non dovrebbero servirsi che delle stoffe di seta che si fanno in Lombardia.

La stampa avrebbe il suo cómpito: quello di mettere alla moda gli oggetti di fabbricazione italiana.

E quando la moda fosse venuta i produttori stessi ci metterebbero su tanto di "italiano„ e non "spererebbero„ che si credesse roba francese, inglese o tedesca.

Se io fossi in Italia, mi porrei alla testa di questa crociata, e vedreste che Luzzatti in poco tempo cesserebbe i suoi eterni ohimè sulla finanza italiana.

Le fanfaluche politiche sull'Italia.

Il *New York Herald* di Parigi, pubblica colla data di Bucarest, una curiosa corrispondenza, forse di origine russa, nella quale si dice che dopo un'ardente battaglia diplomatica che ebbe luogo a Roma, l'Inghilterra indusse l'Italia a restare nella triplice alleanza.

Però non resteravvi a lungo.

La Russia fece in quest'anno un tentativo che è fallito, adoperandosi per indurre la Francia a fare qualche cosa che potesse riconciliarle l'Italia.

L'Inghilterra, dinanzi al timore di vedere unite le flotte franco-italiana, fece fare i massimi sforzi a lord Dufferin, il quale riuscì a battere diplomaticamente l'ambasciatore russo generale Vlangali.

Però il grande combattimento avverrà sopra la questione dell'Unione doganale, che la Germania sta preparando.

Secondo quanto disse Bismarck, il corrispondente crede che, se la Germania riuscisse a fare questa Unione, essa sarebbe foriera di guerra.

Il corrispondente si lusinga sopra la rovina e il fallimento, inevitabili per l'Italia ov'essa entrasse nell'Unione doganale, che avrà contro di sè la Francia e la Russia unite.

In conclusione però, il corrispondente confessa che molto dipenderà dalla Francia; se essa agirà in modo da tenere l'Italia fuori dell'Unione doganale, la triplice alleanza ne sarà grandemente indebolita.

I Dédali moderni.

Si annunzia che l'elettricista Ader di Parigi ha inventato un apparecchio elettrico per volare e con esso fece delle esperienze riuscite benissimo.

Il signor Ader ha volato per circa trecento metri, a venti metri dal suolo.

Il signor Ader non è un volatile, ma uno scienziato, e il suo apparecchio ricorda quello adottato da un personaggio di E. Poe.

Del resto, la storia dei precedenti è tale da incoraggiare lo scienziato francese.

Un meccanico, nel XV secolo, inventò una macchina per volare; prese lo slancio, e cadde rompendosi le gambe.

Oliviero di Malmesbury, scienziato inglese, volò anche lui e si ruppe le costole.

Nel 1812 un operaio, certo Deghen, esperimentò anch'egli un apparecchio per volare, ma non riuscì a sollevarsi un palmo dal suolo. Fu fortunato, perchè evitò una caduta; ma la folla che assisteva all'esperimento, credendo a una mistificazione, lo accoppò a bastonate.

Nel 1837 e nel 1854, Cocking e Letur, due altri scienziati, morirono sul colpo al primo volo spiccato.

Dopo di che, voli pure il signor Ader. Quanto a me, rimango volentieri a terra a vederlo volare.

Napoli, 16. La corrente di lava si è arrestata, pochissima lava esce ora dalla fenditura. Credesi finita la fase eruttiva del Vesuvio.

Cronaca Provinciale.

Cose amministrative.

Preone, 15 giugno.

Nel giorno 9 corrente venne da questo Regio Commissario insediato il nuovo Consiglio Comunale, composto, la Dio mercè, di persone fra le più assennate e benestanti del Paese, e venne anche eletta la Giunta Municipale che riescì di buoni elementi e promette finalmente, con l'aiuto di Dio, un'amministrazione ottima.

Piacque in ogni punto la minuta e severa Relazione del suddetto signor Commissario, ed è perciò che unanime il Consiglio deliberò venga data alle stampe.

Se la lotta divenne accanita, e fu combattuta palmo a palmo, si deve cercare la ragione nel fatto, che chi avrebbe dovuto rimanere estraneo, anche nell'interesse proprio, si è preso un interessamento troppo caldo.

Ed anche per questo respingiamo l'asserzione che ai Preonesi abbia dispiaciuto la presenza, nel giorno delle Elezioni, dei RR. Carabinieri col loro bravo e cortese Tenente, mentre da tutti venne plaudito il contegno delle Autorità e di questo R. Commissario straordinario nel voler prevenire possibilissimi disordini. Imprudenti ce ne son sempre, ed imprudenti ce ne sarebbero ben stati.

A quel signore poi che si vanta di essere stato personalmente dall'Ill. sig. Prefetto ad informarlo — risponderemo solo che confidiamo nella illuminata sapienza dell'Uomo che regge la nostra Provincia per non dare ascolto a ciarle, mentre v'è chi potrà informarlo meglio come stanno le cose di questo nostro Comune.

Uno di Preone.

Conferma d'un Medico.

Trivignano, 16 giugno.

Nella seduta consigliare d'oggi venne riconfermato a medico condotto di questo Comune l'egregio signor Braidotti D.r Luigi con una splendida, unanime votazione.

Da oltre tre anni il dottor Braidotti presta la sua intelligente cura medica a questa popolazione con uno zelo e premura che gli meritarono la stima di tutti, come lo conferma il voto odierno della rappresentanza comunale.

Se una tale dimostrazione di stima è un meritato premio del compiuto dovere, compenserà inoltre l'egregio dottore delle amarezze che inevitabilmente deve assaporare un medico condotto, con piena cura gratuita, in un comune rurale.

Gli Amici.

Cronaca rosa.

Maniago, 14 giugno.

La coltissima e leggiadra contessina *Lucrezia di Maniago*, appartenente ad una delle più antiche ed illustri Case del Friuli, si è in questi giorni fidanzata al cav. *C. Luzzi*, maggiore di cavalleria, reggimento corazzieri reali.

Il *don-don* di Sacile.

Riceviamo da Sacile un aneddotino. Sarà brioso per chi ce lo inviava, e di cui conosciamo la scrittura e la firma; ma davvero non ne indovinammo lo scopo.

Quindi, nel sospetto che ci sia sotto qualche malizietta, ringraziamo l'egregio Corrispondente; ma gli diciamo schietto che, per far ridere i Sacilesi, noi non ci prendiamo gatte a pettinare.

Il podestà di Gorizia

(Nostra cartolina).

Gorizia, 15 giugno

A podestà di Gorizia venne eletto oggi il D.r Giuseppe cav. Maurovich, con voti 15 su 24 votanti.

Il D.r Maurovich è da 30 anni consigliere comunale e 9 anni podestà.

I governativi diedero i loro 9 voti al Consigliere Budan, uno sloveno.

Tale votazione fu accolta da applausi ripetuti nella sala e nelle gallerie.

Il D.r Maurovich ringraziò commosso per questa novella prova di deferenza usatagli dai cittadini, riconoscendo con ciò ch'egli nelle tre volte che venne eletto non venne meno ai suoi doveri. Rileva che questa volta si è formata una minoranza il di cui programma egli non conosce. — (*Applausi frenetici e prolungati*. I membri della *destra* a questo punto si alzano dai loro seggi). Continua dicendo che non terrà un discorso questa volta ma si limiterà a dire ch'egli spiegherà i motivi per cui accetta per la quarta volta l'onorifica carica quando come spera avrà la conferma al posto che venne eletto dall'augusto Sovrano. (*Applausi*).

Nell'*Adriatico* troviamo fatto cenno di un grave duello accaduto a Trieste tra un giovane triestino ed un ufficiale dell'esercito, croato. Il giovane avrebbe sparato un primo colpo all'aria; l'ufficiale, a sua volta, sparò mirando al petto del giovane: ma il colpo fallì. Il giovane allora, venuto di nuovo il suo turno, feriva l'ufficiale in pieno petto.

Accenniamo alla notizia, per la sua gravità: ma dubitiamo che non sia vera, stantechè nei giornali di Trieste non ne trovammo fatto cenno.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 16 Giugno 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	17 Giugno ore 7 ant.
Ter	15.2	16 8	14 2	13 5	17.1	[illegible]	13 5	72.
Bar	748.	747.5	748.	749 6	—	—	—	749
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 16-17. 14.2

Tempo vario.

Bollettino astronomico

17 Giugno 1891

Sole { leva ore di Roma 4 6 6
Passa al meridiano 11 57 24 5
Tramonta » » 7 48 2
Fenomeni importanti:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 23. 23. 30. 6.

Prodromi elettorali.

Questa sera adunanza pubblica elettorale nel Teatro Nazionale, ore otto e mezza. Nel proclama è detto che gli operai devono fare da sè. Finora, malgrado che altre volte abbiano essi detto di voler fare da sè, non si attennero a questa massima, e cercarono ed ebbero — o furono ricercati e diedero — appoggio ad altri comitati. Vedremo questa volta.

—

Ecco il *proclama*, che ricevemme dopo scritte queste righe.

Elettori operai!

Siete voi persuasi che se l'esercizio del voto è un alto diritto, è del pari un severo dovere che s'impone, ad ogni libero, onesto, intelligente operaio?

Siete voi persuasi che l'apatia rallenti il percorso di quelle aspirazioni della nostra classe verso la via del miglioramento sociale di cui sentiamo l'urgente necessità?

Siete voi persuasi che va del nostro tornaconto agire da per noi, e scegliere da per noi coloro i quali devono rappresentarci nei Consessi pubblici e sostenere i nostri bisogni ed i nostri diritti.

Se siete compresi di ciò, considerato, che prossimamente sarete chiamati alle urne, noi v'invitiamo a voler intervenire questa sera, mercoledì, alle ore 8 e mezzo, ad una pubblica adunanza che avrà luogo al Teatro Nazionale, allo scopo di comunicarci rispettivamente i criteri che guidar ci devono nella scelta dei candidati pel Consiglio Comunale.

Intervenendo numerosi alla indetta convocazione, dimostrerete che vi interessate alla pubblica cosa, e che in voi vibra lo spirito della libertà.

Udine, 16 giugno 1891.

Il Presidente
Giuseppe Seitz.

Anco a l'obbligo di portare i neonati al Municipio.

Dall'articolo di jeri parrebbe quasi che il nostro Municipio non avesse fino ad ora ottemperato alle disposizioni di legge risguardanti la denuncia delle nascite. In fatto, il nostro Municipio le osservava — per lo meno altrettanto che a Firenze, dove, nel 1871 e forse ancora oggi, quel Municipio aveva degli incaricati appositi per verificare le nascite Il Municipio di Udine credette di affidare un tale incarico alle levatrici; e in venti anni questa pratica non diede luogo a verun inconveniente.

Arruolamenti in marina.

Tra breve si pubblicherà in tutti i Comuni del Regno un manifesto per l'arruolamento nel corpo degli equipaggi di 400 allievi cannonieri e 150 torpedinieri.

Nel personale del regio demanio.

Monici cav. Girolamo, conservatore delle ipoteche a Pisa, è traslocato ad Udine; Ottini Antonio conservatore delle ipoteche ad Udine, è collocato a riposo a sua domanda.

Ripossa Edoardo, controllore demaniale di quinta classe ad Udine, è nominatore ispettore demaniale a Sala Consilina. Tanda Emanuele, controllore demaniale supplente a Palermo, è nominato controllore demaniale di quinta classe ad Udine.

La processione di S. Antonio.

A proposito dei lagni che il *Cittadino italiano* nel suo numero di lunedì affermò essersi fatti perchè *non si permise il solito giro* alla processione di S. Antonio di Padova che, dopo quindici anni di veto, fu consentita alla Parrocchia del Carmine, sappiamo da fonte sicura che l'autorità competente accordò *quel giro* che le fu richiesto dal Parroco sotto sua responsabilità.

Una matrigna condannata.

Buzzi Cecilia fu Vincenzo d'anni 34, da Udine, lavandaja, moglie di Quindolo Giuseppe, comparve ieri davanti il Tribunale, imputata di avere, da circa sei mesi addietro e fino al 18 aprile 1891, maltrattato il proprio figliastro Francesco Quindolo d'anni 10 mediante schiaffi, morsi, calci, bastonate, graffiature ed altre sevizie.

Il Tribunale condannò la triste matrigna a mesi 3 di detenzione e nelle spese del processo.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta del giorno 8 giugno 1891 la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— Di fronte alla disposizione transitoria dello statuto del legato Pratense di Padova, deliberò di non aprire il concorso pel conferimento delle due borse spettanti agli studenti di questa Provincia, ma richiamare i documenti in virtù dei quali furono accolti nell'Istituto i tre studenti che attualmente si trovano inscritti, per poter in base agli stessi pronunciarsi pella continuazione o meno del beneficio.

— Accordò a varie ditte la concessione di eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò in L. 0.98 la retta giornaliera pel 1891 per le mentecatte ricoverate nel manicomio succursale di Sottoselva.

— Autorizzò la concessione di sussidii a domicilio a dementi poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nell'Ospitale di Trieste del maniaco povero Allegretto Arcangelo di San Querino.

— Non accolse la domanda della ditta Sam Antonio di Tiezzo pel pagamento rateale del debito dipendente dal prestito di favore accordatogli in base alla legge 8 luglio 1883 verso retrocessione degli immobili deliberati dalla Provincia all'incanto tenuto il giorno 16 dicembre 1890 presso il Tribunale Civile e Penale di Pordenone.

— Deliberò di sottoporre alle determinazioni del Consiglio provinciale la proposta di vendere mediante pubblica asta gli arazzi esistenti nella stanza d'aspetto degli Uffici della Deputazione.

Autorizzò di pagare:

— Al Ricevitore provinciale L. 1800 in causa assegno per soddisfare gl'interessi da 1 gennaio a 30 giugno 1891 delle 160 obbligazioni pel prestito del catasto accelerato.

— Ai membri della Giunta tecnica del catasto L. 1347.90 per indennità di viaggio e soggiorno pel mese di maggio a. c.

— Al Comune di Spilimbergo L. 1534.34 a saldo rifusione di spese sostenute nel biennio 1889-1890 per manutenzione della strada provinciale Spilimbergo-Maniago tronco da Spilimbergo al confine del Comune di Sequals.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Palmanova L. 2448 per dozzine di dementi ricoverati nella casa succursale di Sottoselva.

— Ai signori di Spilimbergo conti Gualtiero, Venceslao e Giulio L. 175 per pigione primo semestre 1891 dei locali occupati dall'Ufficio Commissariale di Spilimbergo.

— Alla Presidenza dell'Ospizio Esposti di Udine L. 13915.45 in causa rata terza del sussidio provinciale per l'anno 1891.

— Ai proprietari dei fabbricati ad uso di caserma dei RR. Carabinieri L. 3500 per pigioni antecipate del secondo semestre 1891.

— Alla r. Tesoreria di Udine lire 7792 55 quale rata terza di contributo per le opere idrauliche di seconda categoria, decennio 1886-1895.

— Alla Presidenza del Comitato Forestale di Udine L. 3308.28 per rata seconda del quoto provinciale di concorso nella spesa pegli agenti forestali di custodia.

— Alla Cassa di risparmio di Udine L. 30723,37 in causa prima rata semestrale di ammortamento capitale ed interessi pel prestito di L. 1.235,000 assunto dalla Provincia;

— Alla Società generale immobiliare per lavori di utilità pubblica ed agricola in Roma L. 20.000 in causa rata quinta annuale di concorso nella spesa per la Ferrovia Udine Cividale.

— Alla Direzione della stazione agraria sperimentale di Udine L. 1500: quale prima metà del quoto assunto dalla Provincia per l'anno 1891.

— Alla r.a Tesoreria di Udine L. 250 in causa quarta rata bimestrale di concorso nella spesa per la scuola agraria annessa all'istituto Stefano Sabbadini di Pozzuolo.

— Al Ricevitore provinciale L. 88124 per aggi di riscossione della rata III 1891 delle imposte dirette erariali e sovraimposta provinciale.

Furono inoltre trattati vari altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Groppiero.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Suicidio di un friulano a Vicenza.

Riceviamo da Vicenza questo telegramma:

Alle 5 pomeridiane d'oggi 16 giugno il cameriere addetto alla pulizia delle stanze dell'Albergo *Tre Garofani* in via Due Ruote bussò allo stanzino ov'era alloggiato certo viaggiatore che erasi qualificato per Galvani Vincenzo di Udine.

Non ottenendo risposta entrò nella stanza e vide cadavere il viaggiatore riverso sul letto con la tempia fracassata, in una pozza di sangue, con rivoltella sotto il letto e cinque palle sull'armadio.

Accorsero oltre ai soliti curiosi, la Autorità e il medico, il quale dichiarò che la morte era avvenuta istantanea fino dal mezzogiorno.

Nessuno dell'Albergo e fuori notò l'esplosione.

L'infelice — che può avere 61 anni — aveva lasciata una lettera pel Procuratore del Re, la quale non essendo stata aperta non ne conosciamo il tenore.

Vicenza è impressionata. Manderò ulteriori notizie.

La condanna di un friulano a Vicenza.

Quel Giuseppe Bergamasco di Risano, del quale si occupava jeri una cronaca del nostro giornale, fu condannato dal Tribunale di Vicenza a quattro mesi e venti giorni di reclusione.

Ultimi due giorni.

Ricordiamo ai contribuenti che oggi e domani sono gli ultimi due giorni in cui si paga la terza rata imposte senza cadere nella multa fissata del 4 per cento, magari si ritardasse di un solo giorno — il che corrisponderebbe al 1460 per cento! Si paghi dunque in tempo — non più tardi di domani. L'esattoria non manda ad avvertire ad ogni scadenza, come si usava una volta: bisogna che il contribuente si ricordi lui, da solo. Noi pertanto crediamo adempiere ad un dovere dando l'avvertimento a chi se ne fosse dimenticato. Correte a pagare, per non cadere in multa!

PESO E PREZZO DEL PANE

Il Municipio ci comunica i risultati della verificazione effettuata addì 13 giugno corr. intorno al peso ed al prezzo del pane di I.a qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

N. d'ordine	Cognome e nome del fornaio	Ubicazione dell'esercizio	Prezzo di una bina	Peso di una bina	Prezzo ragguagl. a 1 kilog.
	CITTÀ				
1	Bonassi - Lucich Maria	Via Grazzano 102	15	340	44
2	Taisch Claudio	» Palladio 1	15	323	46
3	Querincig Antonio	» Erbe 2	15	320	47
4	Lenisa Ottavio	» L. Moro 100	13	270	48
5	Cantoni Giuseppe	» Canciani 5	15	305	49
6	Blasoni Valentino	» Sarpi 9	15	305	49
7	Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	15	305	49
8	Cargnelutti - Cremese Anna	» Gemona 58	14	275	50
9	Colussi Angelo	» Villalta 22	14	277	50
10	Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	15	300	50
11	Molin - Pradel Sebastiano	» Bertolini 8	20	395	50
12	Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso 89	15	298	50
13	Rossi Teresio	» Cavour 5	15	300	50
14	Variolo Nicolò	» Poscolle 58	15	300	50
15	Disnan Carlo	» Grazzano 5	15	295	51
16	Mulinaris Fratelli	» Sarpi 2	15	290	52
17	Pittini Vincenzo	» Manin 9	16	307	52
18	Cucchini Angelo	» Valvason 5	15	285	52
19	Caucigh Enrico	» Posta 30	15	285	52
20	Guatti Giacomo	» Poscolle 36	15	285	52
21	Furlani Giov. Batt.	» Aquileia 53	15	285	52
22	Pesante Giacomo	» Villalta 74	15	285	52
23	Martini - Catapan Anna	» Gemona 32	15	280	53
24	Peer Domenico	» Cavour 19	16	298	53
25	Pantanali L. C.	» Ronchi 75	15	280	53
26	Mazzolini - Coccolo Agata	» Mantica 17	14	260	54
	Nel SUBURBIO o FRAZIONI				
27	Colautti Giovanni	Chiavris	16	365	43
28	Disnan Giovanni	fraz. di Cussignacco	16	365	43
29	Todero Luigi	id.	16	370	43
30	Zoratti - Contardo Rosa	sub. Grazzano	16	283	53

Sempre la campagna bacologica.

E' il fatto più importante del giorno per la nostra Provincia: perciò, oltre al solito gazzettino commerciale, ove parlasi dei mercati serici e della foglia e dei bozzoli, crediamo utile riportare anche quanto si dice da persone competenti.

La campagna bacologica in Friuli volge al termine, e non pare vengano smentite le speranze in un buon raccolto, concepite fino dal suo esordire. La massa forte delle bigattiere è già al bosco, con esito complessivamente buono; non puossi dire splendido, atteso chè non mancarono parziali fallite, ma di lieve importanza. Poco continente resta ancora da salire e per la ventura settimana non si parlerà più di mercati di foglia gelsi; questi furono assai vivi anche quest' anno, ad onta che al principio della stagione bacologica si presentasse la vegetazione in forma la più splendida. Ma alla chiusa, noi per un mancato sviluppo, vuoi per l'andamento ottimo dei bachi, ci trovammo con prezzi di 13 a 20 lire il quintale: ciò che non poteva quest' anno prevedersi da nessuno.

Circa alle gallette, pare prevalgano idee moderate, tanto nei produttori che nei compratori; ma fino da questo momento è prematuro il giudizio. Le prime avvisaglie di corbetti bozzoli comparsi già maturi nel basso Friuli si pagarono 2.60-2.70 finito; ma si presume che, per quanto questi siano giusti prezzi cui i compratori dovrebbero attenersi per restare in bilancio coi corsi odierni delle sete, non saranno essi osservati come limite massimo a mercati aperti.

Alla pesa pubblica della nostra città, fino a jeri mattina, si erano registrati due soli pesi, per circa una settantina di chilogrammi, con prezzi di l. 2.60 — 2.80. La giornata di jeri non poteva certo — col diluvio di acqua regalatoci il mattino — essere favorevole al mercato. Vedremo oggi se si potranno registrare altri contrattelli. E' certo però che, come al solito, anche in quest'anno la pesa pubblica non registrerà grandi quantitativi, perchè in tutti i centri ed anche in villaggi di menoma importanza si sono stabiliti degli ammassatori di bozzoli.

Oggi, fu registrato qualche piccolo peso a lire 2.50.

Echi del fallimenti.

Nel fallimento di Morassutti Sante, oste e pizzicagnolo in Pantianicco, la delegazione di sorveglianza riuscì composta dei signori Giuseppe Someda De Marco, Domenico Nicoli e Pietro Cragno.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 261 III.

Cassa di Risparmio di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso ad un posto di applicato presso questo Istituto coll' annuo stipendio di L. 1800 e verso tutti gli obblighi e diritti portati dallo statuto e dal regolamento della Cassa di risparmio e dal regolamento per gli impiegati dell' ufficio municipale di Udine, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 19 dicembre 1869.

Gli aspiranti dovranno, entro il detto termine, presentare le loro istanze al protocollo di questo Istituto corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, da cui risulti l'età non minore di anni 18 e non maggiore di 25;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana e robusta costituzione fisica;

d) certificato di licenza dell' istituto tecnico, sezione di ragioneria, o titoli equipollenti;

e) fedine politico-criminali;

f) prova di essere libero dagli obblighi di leva di I.a categoria.

Non saranno ammessi i concorrenti che avessero parentela fino al primo grado cogli attuali impiegati dell' istituto.

Udine, 12 giugno 1891.

Il Presidente
Mantica.

Il Direttore
A. Bonini.

Avviso d' asta.

Il sottoscritto nella sua qualità di Curatore del fallimento del sig. Attilio Marchi Gobitto già negoziante di Udine, in seguito all' autorizzazione a lui impartita dell' Ill. signor Giudice Delegato col provvedimento 10 giugno corrente, fa noto, che nel giorno 25 giugno corr. alle ore 9 ant. procederà in Udine, via Antonio Zanon N. 20 nel magazzino di proprietà dei sig. conti della Torre, di fronte la Pescheria Pubblica, alla vendita ai pubblici incanti delle merci di ragione dei creditori del fallimento suddetto e cioè, di lastre di vetro bianche e colorate, specchi, porcellane, teraglie, vetreria, cristalli, lucerne ed oggetti vari per illuminazioni ecc. il tutto in sorte.

La vendita sarà continuata nei giorni successivi che verranno comunicati dal banditore.

Avv. R. Bertolissi.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale).

Seta.

Milano, 15 giugno.

Giornata alquanto calma e svogliata d'affari è per la domanda sempre vincolata a bassi prezzi e perchè l' attenzione generalmente è ora tutta rivolta al nuovo raccolto che continua a promettere bene.

Cotoni.

Liverpool, 15 giugno 1891
(Spedito alle 12.20 mer.)

Vendita probabili di cotoni, balle 8,000.

La calma nei cotoni pronti continua sempre e si fanno offerte liberamente.

Middling americani	4 5/8
Good Oomra	4 13/16

Cotoni a consegna deboli a prezzi in ribasso di 1/13 a 3/64 d.

Nuova York, 13 giugno (sera).

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 3.100.

Middling Upland pronto, cent. 8 9/16

I cotoni chiusero pesanti col Middling in ribasso di 0,09 a 0,12 di cent.

Cotone a consegna in giugno cent. 8,21 in ribasso da ieri di punti 10 ed in novembre 8,61 in ribasso di punti 9.

Vendite di cotoni futuri balle 104.000.

I prezzi dei bozzoli.

Asti, 16. Venduti chilog. 2500.

Superiori da L. 3.20 a 3.40, comune da 2.90 a 3.10, inferiore da 2.60 a 2.80.

Bologna, 16. Oggi si vendettero i gialli nostrani da L. 2.50 a 3.—; superiori a 3.10. Le qualità sono migliorate.

Forlì 16. Ieri venduti chilog. 10,546.52. Prezzo massimo L. 3.35. — Medio 3.012.

Lodi 16. Oggi, primo mercato, chilogrammi 2000 circa gialla. Altre qualità insignificanti. Massimo L. 3.15; minimo L. 2.20.

Galletta scadente.

Lugo, 16. Oggi venduti chil. 2868.55 gialli e 154.28 incrociati; i primi da 3.05 a 2.83, i secondi da 2.50 a 2.45, media generale L. 2.81.

Ritrovando una ciocca di capelli in un vecchio libro.

O ciocca bruna, una passione pura
a me tu rappresenti, od un peccato?
dimmi, dov' è l' incognita creatura
che ad un amico un giorno t' ha donato?
Ella è forse già morta? oblio, sventura
han le speranze e i sogni dileguato?
o il tempo in suo passaggio e la natura
a Lei la chioma bruna hanno imbiancato?
In mezzo a queste pagine sepolta
forse di Lui ti trovano i nipoti
e sembra che tu dica che t' han tolta
al nero crin, del cor palpiti ignoti;...
nel vecchio libro al giovane lettore
stai testimonio d' un passato amore.

Cinisi, 5 Giugno

Sperone.

Smentita ad un preteso assassinio.

Due giornali bolognesi: la *Gazzetta dell'Emilia* e il *Resto del Carlino*, riproducono dalla *Discusion* dell'Avana, del 22 maggio, la notizia che l'attore e capo-comico Emanuel avrebbe pugnalato, per gelosia, la prima attrice Virginia Reiter. (Vedi giornale di jeri l'altro.)

Questa stupida fiaba è la rifrittura di una voce corsa un anno fa. Siamo in caso di smentirla. Pochi giorni sono, l'Emanuel ha telegrafato a Milano annunciando la sua partenza da Montevideo per Rio Janeiro, ove era cessata la febbre gialla.

L' Emanuel ebbe occasione di telegrafare anche dopo. E la madre e il fratello della signorina, turbati dalla insulsa notizia, telegrafarono ieri notte e seppero quel che abbiamo detto.

Le notizie sulla raccolta dei bozzoli in Francia fanno prevedere una riuscita normale, come quantità e qualità. Quanto ai prezzi, niente è ancora ben certo. Finora si è fatto ad Avignone fr. 2.85 a 3, ma bisogna attendere i prezzi di Alais, di Vigan, ecc.

Le nuove economie annunciate da Luzzatti consisterebbero in 2,500,000 lire nel fondo del culto; le rimanenti si farebbero negli altri bilanci. — Saranno abolite dodici dogane interne. Così il pareggio si otterrebbe senza aumento di tasse.

Un telegramma di Rudinì annuncia a Gandolfi che il ministero non ha creduto per ora di deliberare sulla sua domanda di esonerazione dall' ufficio di governatore dell' Eritrea.

Lagrimevoli avventure.

Sono arrivati a S. Francisco di California i sorvissuti della spedizione d'esploratori nell'Alaska, capitanata dal signor Ingram.

Essendo loro mancate le provvigioni, divennero troppo deboli per spingere fra i ghiacci il battello, onde tornare a casa.

Erano continuamente vessati da zanzare e mosche. Le loro faccie sanguinavano.

Le palpebre erano così infiammate che essi in parte erano ciechi.

Il signor Ingram, dopo aver invano invocato dai compagni che lo uccidesero, cadde nella neve e morì.

Il giorno appresso lo stesso avvenne col signor Yomeg.

Trovata una quantità di salmone morto lo mangiarono colle lagrime agli occhi per la gioia.

Allora tornarono per seppellire i compagni.

Trovarono solo il cadavere di Ingram, coperto di enormi zanzare.

Quando giunsero in salvo a Chilcott erano quasi morti di fame e sofferenze.

Notizie telegrafiche.

Una notizia sensazionale che ha l'aria di essere una fiaba.

Roma, 16. In questo momento avrebbero luogo delle pratiche tra i Gabinetti di Berlino, Vienna e Roma, per concretare un piano di dimostrazioni navali da farsi nell' Adriatico in favore della triplice alleanza.

Oltre all invio di una squadra italiana nei porti austriaci e alla relativa visita dell' imperatore d' Austria alla squadra stessa, vi sarebbe in progetto una visita della squadra austriaca a Venezia, in occasione dell' arrivo di re Umberto in questa città per il varo della corazzata *Sicilia*. Contemporaneamente verrebbero a Venezia le squadre tedesca ed inglese.

Si parla perfino di una rivista navale delle quattro squadre alla presenza degli imperatori di Germania ed Austria e del re d' Italia a Venezia.

La catastrofe di Moenchenstein.

Basilea, 16. — I lavori per estrarre i cadaveri dal Birse continuarono tutta la notte fino alle dieci di stamane. Sessanta cadaveri furono estratti dalle acque. Fu aperta una sottoscrizione ufficiale a favore delle vittime.

Basilea, 16. — Il vagone pendente fra il ponte e le macerie potè essere estratto mediante due macchine. Si possono vedere ora altri cadaveri. Fino a mezzodì se ne erano estratti 65, di cui 7 sconosciuti. All' ospedale si trovano ancora 35 feriti; dieci furono rinviati alle loro case. La cifra esatta dei feriti è sconosciuta, gran parte essendosi fatti trasportare alle loro famiglie. I soldati del genio lavorano energicamente a costruire un ponte provvisorio.

Il Governo ha indetto nella Cattedrale un ufficio funebre ai morti per domenica sera.

Lavandaie arrabbiate.

Londra, 16. Le lavandaie scioperanti si recarono in massa davanti i pubblici lavatoi, ruppero a sassate i vetri, gridando e urlando.

La polizia, intervenuta per sedare quel tumulto, fu accolta a fischi.

Lo sciopero va estendendosi sempre più.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.52	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
M	11.05	»	Cormons
D	11.16	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11. 6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona)

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.40	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

Il 30 giugno 1891

Alle ore 12 meridiane in **Roma nel palazzo del Ministero delle Finanze sotto la sorveglianza governativa** avrà luogo la grande estrazione del

PRESTITO A PREMI RIORDINATO

Il Prestito venne autorizzato con *R. Decreto 1.o Luglio 1888*, è *garantito* con titoli a debito dello Stato, ed è amministrato dalla *Banca Nazionale* per tutta la sua durata.

I portatori delle obbligazioni dopo aver concorso alla suddetta estrazione concorrono ad altre **107 estrazioni** nelle quali saranno sorteggiati: **19901 PREMI** da Lire **400.000 - 300.000 - 250.000 200.000 - 50.000 - 30.000** e moltissimi da Lire **20 - 100 - 200 - 1000** ecc.

Ogni Obbligazione costa L. 12.50

Tutte le obbligazioni del **Prestito a Premi Riordinato** dovranno essere assolutamente estratte con premio o rimborso di capitale a norma del piano ufficiale delle estrazioni che è stampato a tergo delle obbligazioni medesime. Il pagamento dei premi e rimborsi viene fatto dalla Banca Nazionale sede di Roma in base al regolamento Governativo.

FACILITAZIONI

I gruppi composti di 5 obbligazioni costano L. 60 — Si accettano in pagamento cuponi della Rendita Italiana, francobolli, ecc.

Si spediscono le obbligazioni **franche spese in ogni località.**

Non si risponde delle rimesse, se non fatte con lettere raccomandate o assicurate o con vaglia postali, alle quali vien dato corso a volta di corriere con lettera del pari raccomandata o assicurata.

La vendita è aperta fino alla sera del 29 Giugno presso la

Banca Fratelli Croce fu Mario
Piazza San Giorgio 32 **Genova.**

FABBRICA
ACQUE GAZOSE E SELZ
NELLA LOCALITÀ
GIARDINO-BIRRERIA « Al Friuli »

PIANO D'ARTA IN CARNIA
ALBERGO POLDO (metri 498)
Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto.

Getto d' acqua pura di Fonte a tutti i piani, camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno, nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v'è l' ufficio Telegrafico; la collettoria postale è annessa all' Albergo.

Il Conduttore e Proprietario
Osvaldo Radina Dereatti.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell' Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell' epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell' Estero.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
STAMPETTA - RIVA
Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti
con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Toso Odoardo
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l' alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

LAVARINI & GIOVANETTI
Udine — Piazza V. E., N. 8 — Udine

Ombrelli - Valigierie - Ventagli - tele cerate
Bastoni da passeggio - Pipe schiuma.
Succursale Vicenza (Contrada del Monte)

Pregiatissimo Signore,

I sottoscritti si fanno in dovere di avvisare la S. V. d' esser loro testè arrivato un grandioso assortimento di **Parasoli**, articoli di novità delle migliori fabbriche nazionali. Ombrellini di cotone da L. 1 a 6 e di seta da 3 a 25. Ombrelli di seta da L. 3,75 e più.

Gli acquisti fatti su vasta scala concedono di poter fare prezzi assai moderati, tali da non temer concorrenza; sperano quindi che la rispettabile clientela vorrà onorarli della loro visita.

Copronsi ombrelli d' ogni specie su montatura vecchia.

Distintamente
LAVARINI E GIOVANETTI.

GRANDE Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 6 pom.

D' AFFITTARE.

Primo piano sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario, *Andrea Bischoff, Restaurant Stazione Udine.*

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall' umidità e per impedire la possibile comunicazione dell' aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

WEIN-PULVER.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2. 0.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

L'ELIXIR SALUTE

L' Elixir Salute, esposto alla Mostra Regionale Veneta dello scorso Marzo in Venezia, fu premiato con medaglia d' argentodorato — e riportando così la più alta ricompnsa fra i liquori esposti.

Nel dare questo annuncio ricordiamo che l' Elixir si vende a Udine presso l' Impresa di Pubblicità Fabris. — Via Mercerie Casa Masciadri, 5.

PROFUMATE
gli appartamenti o la biancheria

colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in specialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d' aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati elegantemente in cartoncino portante l' istruzione.

Si vende unicamente *dall' impresa Fabris — Via Mercerie Casa Masciadri — 5 Udine.*

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Piroconofobi

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 PIROCONOFOBI cent 60.

Vendosi in Udine presso l'ufficio di pubblità *Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, 5.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere, — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di

Registri Commerciali

e

Copialettere

sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA per l' infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

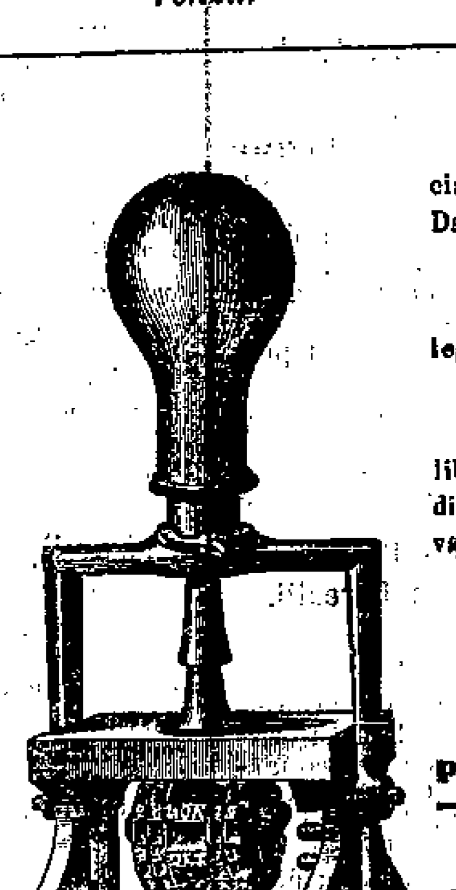
Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermacino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc

(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d' ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta' visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran e deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc,*

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed ferma carte, di penna, di temperino, d' orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d' elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l' una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Capelli lunghi
185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba, ed ai capelli; e preserva da un precoce incanutimento anche nell' età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l' impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglia d' oro e d' argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l' **Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione versa direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3**, in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall' *IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa lire **quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D' ONORE
18 MEDAGLIE D' ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Nuovo Stabilimento Bagni

IN

S. Pietro in Volta.

Prossimo a Venezia — Sui famosi Murazzi — Cura dell' acqua e aria marina — Ristoratore fornito di tutto il confortabile — Prezzi modicissimi — Ottimi alloggi — **Massima economia e comodità.**

Per informazioni rivolgersi:

Direzione Stabilimento Bagni

S. Pietro in Volta.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO della bottiglia **L. 2.50**

Medaglia d' Argento Dorato all' Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso *l' Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri,* 5 e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre
senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti, dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L' Ochroma è divenuto ormai d'uso generale. Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50 e si trova presso l' **Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.